



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA**

San Marino, 29 aprile 2013/1712 d.F.R.

Prot. n. 0809/78-31/2013
Raccomandata

Preg.mo
Consigliere del Movimento Rete
Sig.ra Elena Tonnini

e p.c. Ufficio Segreteria Istituzionale

= Loro Sedi =

OGGETTO: risposta all'interrogazione del Gruppo Consiliare Movimento Civico RETE depositata in data 15 aprile 2013 presso la Segreteria Istituzionale in riferimento al tema delle intercettazioni di cui alla Legge 21 luglio 2009 n.98, del progetto di messa in sicurezza del territorio anche mediante l'installazione di impianti di videosorveglianza ed alla cosiddetta vicenda del "killer dei cani"

In merito all'interrogazione specificata in epigrafe si rappresenta quanto segue.

Il contratto di fornitura di sistemi di registrazione, memorizzazione, ascolto, visualizzazione e decodifica di intercettazioni vocali, nonché per la registrazione, memorizzazione, decodifica e presentazione di traffico IP IVS con la società AREA S.p.a. è stato definito nella sua stesura definitiva e sarà sottoposto, per il tramite delle competenti Segreterie di Stato, al Congresso di Stato nella sua prossima seduta ai fini della necessaria autorizzazione definitiva.

Per quanto concerne l'ammontare delle somme stanziare per la superiore fornitura, si rappresenta come la stessa sia relativa all'erogazioni di servizi e non all'acquisto di beni in quanto la strumentazione necessaria verrà fornita all'Amministrazione in comodato dall'impresa appaltatrice in favore della quale verranno corrisposte unicamente le somme relative alle intercettazioni effettuate secondo un prezziario definito nel contratto predetto il cui importo sarà, quindi, variabile in relazione al volume dell'attività di intercettazione medesima.

Non essendo ancora stata avviata l'attività di intercettazione, si richiamano, quindi, in merito alla mancata attivazione di corsi di formazione del personale a causa della non ancora sussistente disponibilità dell'attrezzatura, le argomentazioni sviluppate nella risposta fornita dalla scrivente Segreteria di Stato, nella sessione di inizio marzo del Consiglio Grande e Generale, all'interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari del Movimento Civico 10 e del Movimento RETE in data 11 febbraio 2013 sul medesimo tema, precisando come sia stato già



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA**

richiesto un incontro fra funzionari sammarinesi ed italiani presso il Ministero della Giustizia a Roma per la valutazione, fra l'altro, dei termini di un protocollo operativo per ottenere dai gestori telefonici italiani l'esecuzione delle intercettazioni.

Si ribadisce, inoltre, che il personale addetto alle intercettazioni potrà essere individuato solo dai Giudici Inquirenti in conformità al disposto dell'articolo 5 della Legge n.98/2009 il quale stabilisce, infatti, che "il Giudice Inquirente procede alle operazioni personalmente ovvero avvalendosi di un ufficiale di polizia giudiziaria o di altro personale idoneo, indicato nella richiesta", di autorizzazione dell'intercettazione.

In ordine al programma territoriale di messa in sicurezza anche mediante l'installazione di impianti di videosorveglianza, si evidenzia come i funzionari incaricati stiano procedendo con gli incontri tecnici per l'impostazione definitiva del progetto e la risoluzione delle criticità dello stesso legate principalmente alla definizione degli standard di sicurezza da perseguirsi, al rispetto della privacy ed alla quantificazione ed individuazione delle risorse finanziarie necessarie; definito, dal punto di vista tecnico, il superiore progetto, lo stesso sarà sottoposto al Congresso di Stato anche per l'eventuale autorizzazione all'avvio delle gare di appalto.

Nelle more della realizzazione del superiore progetto, la Gendarmeria ha avuto la disponibilità a titolo gratuito dall'A.A.S.S. per l'installazione di un portale (telecamere con rilevamento targhe) che, ottenute le autorizzazioni del caso, è già stato posizionato, in via sperimentale, al Confine di Rovereta ed è in fase di messa a punto. Oltre a ciò, si riconferma come, nel secondo semestre 2012, l'A.A.S.S. abbia già traslato alla Centrale Operativa della Gendarmeria e della Polizia Civile tutte le immagini delle telecamere di interesse per la sicurezza installate autonomamente dall'A.A.S.S. medesima per ambiti di competenza della stessa.

Infine, in merito ai quesiti avanzati relativamente alla vicenda cosiddetta del "killer dei cani", non può che richiamarsi – stante la sostanziale identità delle richieste avanzate attraverso la presente interrogazione con quelle di cui all'interrogazione presentata in data 16 gennaio 2013 dal Gruppo Consiliare del Movimento Civico RETE ed oggetto di risposta della scrivente Segreteria di Stato con nota del 27 febbraio 2013, Prot. n. 0389/78-31/2013 – quanto espresso nella summenzionata precedente risposta, in ordine all'impossibilità, a pena di violazione delle vigenti disposizioni in materia di segretezza dell'istruttoria e degli atti istruttori di cui alla Legge 17 giugno 2008 n.93 (art.5), di utilizzare lo strumento dell'interpellanza/interrogazione per superare il segreto di ufficio ed il segreto istruttorio che coprirebbero le informazioni concernenti l'eventuale procedimento penale relativo all'uccisione dei cani.

Tali informazioni potrebbero, infatti, essere acquisite solo da una Commissione Consiliare d'inchiesta cui sono attribuiti i poteri (ed i doveri) dell'Autorità Giudiziaria.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO DI STATO

Gian Carlo Venturini